

Il Progetto Educativo Zonale per la Zona Valdera, per l'anno educativo e scolastico 2024/2025 per la "Formazione del Sistema integrato 0-6: dalla norma alla creazione di una identità pedagogica" si articola e si realizza sommariamente in tre percorsi che prevedono attività ricche e complesse in risposta alle istanze formative del sistema integrato 0-6.

Le attività formative sono rivolte alle educatrici e alle insegnanti della scuola dell'infanzia, hanno la finalità di approfondire il concetto di continuità pedagogica, educativa e didattica nei contesti di riferimento, secondo esperienze pregresse e nuove proposte di cui si fa carico la presente proposta.

L'obiettivo prioritario è quello della costruzione condivisa della qualità del sistema integrato 0-6 di cui sono parte i Nidi, I Centri 0-6, i Poli e le scuole per l'infanzia pubbliche, private paritarie, parentali. Non sono presenti al momento nella nostra Zona Spazi Gioco e Sezioni Primavera.

La formazione del Sistema Integrato è un importante obiettivo che nel tempo si tende a perseguire attraverso la formazione congiunta, sulla base di una solida esplorazione del concetto di continuità/discontinuità pedagogica, educativa, didattica, più volte richiamata in anni precedenti attraverso modalità formative teorico pratiche mirate a costruire atteggiamenti e comportamenti e più linguaggi di espressione e comunicazione, che fossero parte di processi unitari e organici nei diversi contesti della quotidiana esperienza educativa e didattica.

Per l'anno 2024/2025 la formazione congiunta assume una specifica valenza implicita esplicita, quale è la promozione di una visione

complessiva e condivisa sulla realtà dei Poli per l'infanzia, tenendo conto delle complessità territoriali e dei diversi livelli delle esperienze così come si sono strutturate nel tempo.

Uno dei principali scopi della formazione congiunta è anche quello di costruire un pensiero pedagogico capace di sostenere scelte di qualità, per poter esprimere nei contesti educativi di riferimento consapevolezza pedagogica ed intenzionalità educativa per sostenere la crescita di bambine e bambini, mediante percorsi e processi inclusivi, trasversali e dinamici nelle giornate educative strutturate tra routine, esperienze, attività.

Pensiamo che l'offerta di contesti educativi territoriali orientati alla qualità dell'offerta che valorizzi la continuità pedagogica, educativa e didattica, orizzontale e verticale, con il coinvolgimento della Comunità Educante sia la finalità generale auspicabile di una formazione Zonale che guardi con fiducia al futuro delle nuove generazioni.

I percorsi formativi che si propongono seguono queste direzioni. Gli spunti per la riflessione che si offrono non saranno sicuramente esaustivi per poter affrontare tematiche tanto complesse, ma possono rappresentare elementi di un sistema 0-6 che prende forma, attivo e dinamico, inserito in procedimenti di ricerca secondo le modalità della ricercazione.

Il progetto formativo quindi presenta 3 corsi che sono per tematiche e modalità interconnessi tra loro verso i fini e gli obiettivi prima ricordati.

VERSO LA COSTRUZIONE DEI POLI INFANZIA

Il primo corso “Verso la costruzione dei poli infanzia” Sostiene la costruzione di riferimento, pedagogica e normativa, con approfondimento di alcuni aspetti utili alla valorizzazione degli elementi che sottendono la ricerca della qualità nei Poli per l’infanzia, ma non soltanto, poiché questa tematica nei contesti di riferimento coinvolge esperienze e sperimentazioni diffuse. Il corso “Verso la costruzione dei Poli Infanzia” propone all’attenzione dei partecipanti una ricca documentazione circa le norme che regolano la costituzione dei Poli per l’infanzia, a partire dalla legge 107/2015 cornice in cui si inserisce il decreto 65/2017 per la promozione del Sistema integrato da tre mesi a sei anni di età.

Saranno approfonditi alcuni aspetti salienti delle Linee pedagogiche e degli Orientamenti per i servizi, con particolare attenzione agli aspetti organizzativi, gestionali, pedagogici, didattici con lo scopo di sostenere quelle realtà in cui i Poli abbiano già raggiunto un buon livello di strutturazione e quelle realtà della Valdera, e sono diverse, che si apprestano ad attivare questa nuova esperienza.

Si tratta quindi di un ciclo di seminari in cui saranno approfonditi oltre gli aspetti prima richiamati anche le indicazioni della Regione Toscana, dell’Ufficio scolastico regionale, del Ministero dell’Istruzione e del Merito.

In particolare si porrà l’attenzione sul Coordinamento pedagogico dei poli, su alcune esperienze in atto nella Zona e relative al territorio regionale.

E' infine prevista la elaborazione di un documento condiviso circa le Linee di indirizzo generali e di possibile intervento per i servizi e le scuole della Valdera interessate.

Riconoscimento attività formativa ai fini della formazione in servizio per la scuola dell'infanzia

Il percorso formativo, inserito all'interno della formazione congiunta 0-6 prevista dal P.E.Z.+ FSE Infanzia, è riconosciuto dal MIUR come Unità formativa valida ai fini della formazione in servizio dei docenti della scuola dell'infanzia. Questo grazie ad un accordo stretto tra Regione Toscana e USR Toscana che ha stabilito l'inserimento di questa attività all'interno della formazione di Ambito. Si ricorda che, ai fini del rilascio dell'attestato finale di partecipazione, i docenti dovranno frequentare almeno l'80% delle ore previste dal percorso, come stabilito nell' accordo tra regioni. Sarà quindi necessario certificare la frequenza per un minimo di 16 ore (comprehensive di formazione, ricerca-azione e restituzione).

Partecipanti

Educatori dei nidi e docenti delle scuole dell'infanzia pubbliche e private coordinatori pedagogici.

IL DIALOGO TRA SPAZIO INTERNO E SPAZIO ESTERNO NELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Il secondo corso “Dialogo tra spazio interno e spazio esterno nella progettazione educativa” in continuità pregressa, dopo importanti occasioni formative quali il convegno specifico Mani operose e teste pensanti e percorsi più specifici, vedrà la presenza di due esperti che si occupano rispettivamente di educazione all’aperto e spazi di apprendimento in dialogo. Le due tematiche si pongono trasversalmente in interazione poiché la scelta di spazi, arredi e materiali incontra da vicino tematiche che invitano a riflettere sull’ambiente di vita, nei suoi fondamentali aspetti di natura e cultura.

Lo spazio ha sempre avuto un ruolo rilevante nel progetto educativo e pedagogico dei servizi educativi nidi e scuole dell’infanzia, tanto che viene spesso anche denominato “IL terzo Educatore” per l’importanza che assume la sua organizzazione. Uno spazio pensato, ordinato, interessante, stimolante e leggibile per il “bambino”, crea le basi per uno sviluppo armonico e sereno delle capacità cognitive, emotive e sociali. Poter esperire con il proprio corpo e la propria mente in un ambiente, dove gli spazi interni ed esterni hanno un dialogo continuo, dove non esistono barriere di nessun tipo, ma solo opportunità, crea una condizione unica e irripetibile per poter imprimere nella memoria esperienze significative. Innovazione, accoglienza e leggibilità sono le parole chiave che dovrebbero guidare ogni progetto di organizzazione degli spazi e della scelta dei materiali.

Questo percorso di formazione nasce dall'esigenza di favorire maggiore conoscenza progettuale sulle pratiche di educazione all'aperto poste in un continuo dialogo con quanto avviene negli spazi educativi interni.

Principali obiettivi:

- Attivare la progettazione di percorsi che conducano alla realizzazione di attività educative all'aperto complementari e dialoghi con quelle svolte all'interno.
- Favorire la progettazione educativa tesa a valorizzare la libera manifestazione del gioco del bambino come strategie di scoperta della natura
- Favorire la progettazione di azioni educative tese a sostenere il bambino scienziato innato in dialogo con le altre intelligenze.
- Innescare azioni progettuali favorevoli all'osmosi tra attività educativa all'aperto e al chiuso.

Il percorso propone anche una formazione teorico pratica, finalizzata all'innovazione della didattica educativa, all'interno di un'attenta riflessione circa il mondo dello 0-6 e delle sue culture, su l'utilizzo degli spazi, calati ognuno nel proprio contesto.

Il dialogo tra spazio esterno ed interno è fondamentale per poter dare la possibilità ai bambini e alle bambine di avere uno sviluppo armonico dal punto di vista cognitivo, emotivo e relazionale. Questo tipo di approccio in cui "Il dentro si porta fuori e il fuori dentro", premette di avere uno sguardo libero e completo su come si possa sfruttare e vivere lo spazio in cui si è calati. Saranno proposti stimoli di qualità orientati a operare su

nuove e diverse dimensioni culturali, di scelta di materiali differenti e di arredi, al fine di ampliare gli orizzonti educativi, verso una pluralità di metodi formulati all'interno dell'educazione esperienziale, nell'ottica della valorizzazione dell'esperienza come base della conoscenza. In particolare sarà promossa la dimensione legata alla progettazione, da intendersi come opportunità di approfondimento di un'attenta organizzazione dello spazio interno/esterno, degli arredi e dei materiali per accogliere l'esperienza di relazione, di gioco e di cura dei bambini e delle bambine; in un clima positivo in quanto pensato e strutturato allo scopo di accompagnarli e sostenerli nei diversi momenti di cui si compone la giornata educativa. Lo spazio che diventa attore coinvolto, lo spazio che opera e che si lascia modificare, che attrae. La formazione si avvale della metodologia basata sulla ricerca-azione per creare contesti di reale sperimentazione, al fine di favorire la crescita professionale e l'acquisizione di conoscenze e competenze operative.

Le esperienze consolidate nel tempo diventano quindi il punto di partenza per avviare una riflessione continua all'interno di stimoli teorici e pratici ,che conducano ad una sperimentazione attiva il cui obiettivo non sia quello di tendere ad un prodotto predefinito, ma alla costruzione di un processo di progettazione condiviso, in cui l'identità di ciascun servizio e scuola sia riconosciuta e valorizzata.

La ricerca degli "ingredienti" per la trasformazione delle caratteristiche dello spazio segue un itinerario orientato da tre fondamentali dimensioni:

- I valori pedagogici che guidano le scelte educative e didattiche;
- La progettazione come strumento strategico per esprimere una

RICONOSCERE E ACCOGLIERE I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NEI SERVIZI PER L'INFANZIA

Il terzo corso “ Riconoscere e accogliere i bisogni educativi speciali nei servizi educativi per l’infanzia” si prende cura di educatrici di supporto inserite nel contesto ed delle insegnanti di sostegno della scuola dell’infanzia che hanno il compito della gestione del proprio ruolo all’interno delle sezioni, di conoscere aspetti fondamentali della tematica posta all’attenzione, di poter agire quotidianamente con consapevolezza ed intenzionalità anche in momenti di particolare bisogno nel rispetto dei diritti di inclusione ed educazione nei nidi e nelle scuole di tutti.

L’accoglienza e l’integrazione dei bambini e delle bambine con bisogni educativi speciali, nei servizi per l’infanzia da zero a sei anni, richiede particolare attenzione, sensibilità e conoscenza da parte di tutti i soggetti coinvolti nel percorso educativo: siano questi la famiglia, le educatrici dei nidi e le istituzioni. Nel gruppo di Coordinamento pedagogico è condivisa l’idea che l’accoglienza “consapevole” da parte dell’adulto, verso “ il bambino”, sia un principio cardine del pensiero educativo sul quale dovrebbe essere costruita la professionalità di tutte le educatrici ; questo vale ancor più per quelle educatrici che hanno il compito di supportare le sezioni che ospitano anche i bambini con bisogni educativi speciali nei servizi della Valdera, cui è rivolto in modo particolare questo corso. L’adulto, oltre che consapevole dovrebbe essere attento ai bisogni e all’importanza della relazione educativo -affettiva in cui la gestione dell’aspetto emotivo ha un ruolo predominante. “L’intenzionalità educativa”, che l’educatrice di

supporto dovrebbe mettere in atto, attraverso scelte consapevoli basate su conoscenze scientifiche e modalità educative specifiche, ha come conseguenza lo sviluppo di un progetto finalizzato all'inclusione di tutti i bambini, di tutte le bambine e le loro famiglie.

Abbiamo scelto un corso di formazione “a più voci”, per offrire alle partecipanti un quadro di riferimento teorico complesso, come spazio integratore entro in cui saranno possibili interazioni con gli esperti ed un continuo confronto di opinioni e di esperienze.

“Quando un nido accoglie un “bambino” accoglie anche una famiglia”

Riconoscimento attività formativa ai fini della formazione in servizio per la scuola dell'infanzia

Il percorso formativo, inserito all'interno della formazione congiunta 0-6 prevista dal P.E.Z.+ FSE Infanzia, è riconosciuto dal MIUR come Unità formativa valida ai fini della formazione in servizio dei docenti della scuola dell'infanzia. Questo grazie ad un accordo stretto tra Regione Toscana e USR Toscana che ha stabilito l'inserimento di questa attività all'interno della formazione di Ambito. Si ricorda che, ai fini del rilascio dell'attestato finale di partecipazione, i docenti dovranno frequentare almeno l'80% delle ore previste dal percorso, come stabilito nell'accordo tra regioni. Sarà quindi necessario certificare la frequenza per un minimo di 16 ore (comprehensive di formazione, ricerca-azione e restituzione).

Partecipanti Educatori dei nidi e docenti delle scuole dell'infanzia pubbliche e private coordinatori pedagogici